

**DOMENICA 22 MARZO '81...**

Un altro incontro un po' così, quello di ieri sera. E mi spiego... abbiamo parlato e io un'occhiata (e una parola) a te, un'altra occhiata alla TV. In televisione un programma dedicato ai fiori. Poi ogni tanto un rompiscatole a interrompere la caposala mia interprete. Chi non è qui da me non può certo capire. Quando non si ha la voce, non si è a casa propria come me, è fatica farsi capire. Vorrei tanto (è la cosa che desidero di più) essere a casa. Vorrei tanto avere voi amici a quattr'occhi. Purtroppo c'è sto cavolo di telecamera. Ma, d'altronde senza quella niente colloqui fra noi. Meglio però parlarci a una "grande tavola" vero? Il nostro primario è irremovibile. Dunque non mi dà fastidio chi "viene da me" mentre mangio. Mi sono spiegato spero. Non ti mangio certo.

Quella mia (cioè tua) schedina è fissa. Salvo 2 o 3 modifiche possibili la prossima volta. Ma questo è un grosso piacere per un amico. Non amo le scommesse. Fare previsioni è a volte ottimismo esagerato. Non è bello illudersi. Sperare in meglio sì, ma ... però ho detto a volte. Il gioco può essere fabbrica d'illusioni ma non credo nel tuo caso.

Honolulu o Bahama sono uno scherzo. Ma se viene un 13 voglio l'80% chiaro!. Ma no, scherzo naturalmente. La Pasqua si avvicina, sta per arrivare il 30 anniversario della mia mamma (6 aprile). Date, date e date. Tutti ricordi che sono in noi, belli o brutti. Ma ce ne sono altri. Vedi il processo di Catanzaro in negativo, lo sbarco sulla luna in positivo. Io ricordo tante date e le uso come punti precisi di riferimento. Ricordando date mi vengono in mente tanti particolari. Strano come si ricordano cose di anni fa e si dimenticano quelle di ieri. Calcio, troppo veramente. TV, radio, giornali danno un po' troppo spazio al calcio. Ma ci sono tanti altri sport che meritano più attenzione. Però ammetto che ci sono troppi sport (come numero). Come pratica popolare e diffusione è un'altra cosa. Italiani sportivi seduti, anche se meno di una volta.

Mi rendo conto, so, di essere in queste cose che dico un po' troppo ripetitivo, ma sono cose che mi vengono sul momento.

**"18 maggio 1981.."** Amici, ieri sera ero sicuro di vedervi, un presentimento ma non sono Nostradamus. Dopo il saluto che Luca mi ha pregato di portarvi vi ho aspettato. E infatti... Purtroppo il nostro incontro non è stato diretto e soltanto una telecamera ci ha unito. Forse è poco, ma se nemmeno quella c'è... tramite la TV e un interprete ho comunicato con voi. Io non ho voce e questo mi fa molto soffrire. Ho bisogno di un interprete come uno straniero. il tubo o cannula che ho in trachea, collegato al respiratore, mi consente di respirare ma non di parlare. Inoltre qui non potete entrare, e volete mettere con un incontro vero, viso a viso? Essere vicini è veramente un'altra cosa. Viene fuori il discorso della tavolata che un nostro amico ben conosce. Cioè riunirci tutti noi, io e voi (miei amici), attorno ad un tavolo, e a casa mia. Un giorno forse... Ma non dovete credermi un illuso. Il fatto che leggo Nostradamus non

vuol dire che vedo tutto nero. Realisticamente viviamo in un brutto mondo e in un difficile momento.

Grazie al nostro amico Luca ho conosciuto tanti amici e voi fra questi. Il giorno che lui è venuto nella mia camera d'ospedale, **"mai avrei immaginato il seguito"**, Sono avvenute tante cose...

Ho amici come voi, alcuni miei coetanei, altri più giovani. Soffro di distrofia muscolare e dai 9 anni di età non sono "normale". Ma posso intendere e volere. Mia mamma si è dedicata a me, anima e corpo. E ora sono solo. Ho creduto di esserlo. Poi Luca e Angela, e voi tanti amici.

Ma sembra un disegno. Sentite... settembre '76, Luca viene ricoverato in rianimazione, insiste per conoscermi, lo portano da me. Da allora una grande amicizia. **Poi purtroppo perdo la persona più cara Sembra quasi che Dio, sapendo di togliermi la persona più cara abbia predisposto tutto. Ma lui sa cosa fa.**

A mio padre non porto rancore, pover'uomo anche lui.

Questa è la mia vita, non per colpa mia. Piena di date e ricordi. "Domani... e domani.. e poi domani. Giorni, mesi, anni... il tempo amico che guarisce le ferite. Ma non cancella i ricordi più amari e più belli." Io credo di essere un uomo realista. So anche sorridere. Il mio motto è **"Non può andare sempre male"**.

Non dico che la chiesa fa politica. Dico che se la fa non mi piace. La chiesa di Dio... Vi saluto, prendetemi per quel che sono...

### **Ad un amico... 15 agosto**

Passo i miei giorni fra alti e bassi ma quel sentimento fondamentale rimane, ricordi? Te l'ho detto ancora... Voglio andarmene a casa mia, via di qui... un sentimento profondo, naturale e umano, indipendente da momentanei stati d'animo e cioè un sentimento definitivo, dovuto alla mia condizione ma anche e soprattutto al fatto che sono definitivamente stanco di stare in ospedale e ci devo proprio stare per forza, nient'altro è questo sentimento che resta sempre.

Ora vado meglio, ora meno bene ma vivo, ripeto, quel sentimento non è solo per una temporanea crisi o arrabbiatura, sto bene e se è per me non mollo, sta tranquillo.

Ma non dipendo da me, o non solo da me. Andarmene, ma come? Ecco il punto. Adesso io so che è impossibile per meglio dire estremamente difficile, ma porca miseria quanta pazienza devo avere ancora e quanto si deve aspettare, ma possibile che non ci debba essere una soluzione finalmente?

Eppure ... so, accidenti se lo so... ma, aiutatemiiii! ... e caro Bruno la pazienza non mi basta che si fa presto a dire... ma il vecchio detto quant'è vero!!!... la vita continua e allora ecco una cosa ben più banale... Basta con le schedine che tu sai. Ho fatto quel raffronto con quel che mi hai portato, per tutta la stagione scorsa. Ricordi quel raffronto statistico di cui ti ho parlato l'anno scorso... l'ho fatto e per l'anno prossimo niente. Grazie. Per il mio corso va tutto bene. Le critiche... e che studio

troppo... e che ho troppo fretta... non mi toccano più di tanto. Seguo un programma di massima e non in modo rigido... stringo i denti quando c'è da stringere... chi non lo fa non conclude mai niente, no?

Mi faccio mettere il mio leggio e con tutto il necessario per studiare, e me lo tengo fino a sera... studio un po' e un po' scrivo e lo scrivere fa parte dello studio. Poi mi fermo un po' e poi mi riprendo... e così via ... e i criticoni che sanno tutto e che vedono tutto e che alla fine non sanno un bel niente, ma solo bla bla bla che vadano a quel paese.